



COMUNE DI PIZZOLI

cap. 67017 - Prov. di L'Aquila - Tel. 0862/ 975591 - Fax 0862/ 977997 - C.F. 80007080668

PIANO DI RICOSTRUZIONE

Definizione degli Ambiti
da assoggettare ai Piani di Ricostruzione
Art. 6 c.1 del D.C.D.R. n. 3/2010

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Giovannino Anastasio

Il Sindaco:

Angela D'Andrea

Sommario

PREMESSA.....	3
1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PERIMETRAZIONE	3
3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI.....	4
4. AMBITI.	6
4.1. - 2) VILLA MERCATO, 4) VILLA RE' - VILLA PERILLI, 5) VALLICELLA, 7) BENVENGA 8) VILLA SAN PIETRO, 9) VILLA MAZZA, 11) SANTA MARIA, 13) PALAZZO PUTTI.....	6
4.2. - 1) PIAZZA DEL MUNICIPIO- VILLA OSPE-DALE, 3) VILLA MARINE-SAN MATTEO, 6) COLLE, 10) COLLEMUSINO, 14) SAN LORENZO,12) CAVALLARI.	7
5. RELAZIONE TRA GLI AMBITI URBANISTICI E I NUCLEI ED INSEDIAMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE INSERITI NELLA PERIMETRAZIONE	9

PREMESSA

Premesso che la perimetrazione del comune di Pizzoli è stata approvata con atto di intesa n. 1024 del 20.07.2010, la presente relazione illustra i criteri secondo i quali l'area perimetrata del territorio comunale di Pizzoli è stata suddivisa in ambiti urbanistici omogenei.

L'atto di suddivisione in ambiti rappresenta il secondo passo del procedimento di formazione dei Piani di Ricostruzione per come prefigurato dall'art. 6, comma 1, DCDR n. 3 del 9 marzo 2010, passo che è rappresentato proprio dalla suddivisione del territorio già perimetrato in ambiti omogenei di intervento da assoggettare a Piani di Ricostruzione. Alla presente relazione si allegano quattordici tavole, redatte su base catastale, nelle quali sono stati individuati gli ambiti all'interno del comune di Pizzoli (1. PIAZZA DEL MUNICIPIO- VILLA OSPE-DALE, 2. VILLA MERCATO, 3. VILLA MARINE-SAN MATTEO, 4. VILLA RE' - VILLA PERILLI, 5. VALLICELLA, 6. COLLE, 7. BENVENGA, 8. VILLA SAN PIETRO, 9. VILLA MAZZA, 10. COLLEMUSINO, 11. SANTA MARIA, 12. CAVALLARI, 13. PALAZZO PUTTI, 14. SAN LORENZO)

1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio comunale di Pizzoli si sviluppa nell'alta Valle Aterno, a nord-ovest de L'Aquila ed è situato a 740 m s.l.m. È circondato per tre quarti dal territorio comunale dell'Aquila, città a cui è congiunto da legami di natura sociale e storica, mentre ad ovest confina con il comune di Barete ed a nord tocca i territori comunali di Capitignano e Montereale. L'accesso viabilistico principale avviene dalla strada statale SS 260 che correndo tangenzialmente al paese collega le due estremità della storica via Corso Sallustio che percorre longitudinalmente tutto il comune di Pizzoli e collega, per mezzo di diramazioni secondarie, il resto delle frazioni di Villa Re, Villa Marine, Villa Mazza, , Marruci, San Lorenzo Cavallarie Cermone.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PERIMETRAZIONE

Il criterio base secondo cui è stata effettuata la perimetrazione è il danno subito dal sisma dell'aprile 2009. Sono state individuate le parti del territorio comunale costituite dagli elementi di seguito riportati:

- 1) I centri e nuclei che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che sono parte integrante, per tali caratteristiche, dei centri e nuclei stessi. A tal fine sono state ricomprese nel perimetro la quasi totalità delle aree già individuate dal PRPE. La perimetrazione ha ricompreso anche immobili non aventi le caratteristiche precedenti, ma adiacenti i centri storici e danneggiati dal sisma.

- 2) I nuclei e gli insediamenti del territorio rurale circostante di particolare interesse storico ambientale quali Casale Putti, Colle, Benvenga, San Pietro e Villa Mazza.

Nelle figure 1 e 2 viene riportato l'inquadramento della perimetrazione alla scala comunale ove si osserva che sono stati interamente perimetrati i centri storici di Pizzoli e delle sue frazioni compresi gli altri sporadici edifici a carattere storico presenti nel territorio. Questi ultimi rappresentano "insediamenti di particolare interesse" che nella presente suddivisione in "ambiti urbanistici" sono presi in considerazione e nella fase di predisposizione dei Piani di Ricostruzione saranno oggetto di specifiche indicazioni progettuali e di intervento.



Figura 1.



Figura 2.

Figura 1_Perimetrazione, inquadramento generale:

- 1) PIAZZA DEL MUNICIPIO- VILLA OSPE-DALE.
- 2) VILLA MERCATO
- 3) VILLA MARINE-SAN MATTEO.
- 4) VILLA RE' - VILLA PERILLI.
- 5) VALLICELLA
- 6) COLLE
- 7) BENVENGA
- 8) VILLA SAN PIETRO
- 9) VILLA MAZZA.
- 10) COLLEMUSINO
- 11) SANTA MARIA
- 14) SAN LORENZO

Figura 2_Perimetrazione, inquadramento generale:

- 12) CAVALLARI
- 13) PALAZZO PUTTI

3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI

I Piani di Ricostruzione, così come presentati dal quadro normativo e dalle linee guida della Struttura Tecnica di missione, costituiscono lo strumento coordinatore delle azioni che verranno intraprese dai vari attori, pubblici e privati, della Ricostruzione. Il coordinamento è garantito da un sistema di regole e di “momenti”, atti a valorizzare al meglio le proposte dei cittadini e fornire gli strumenti di controllo all'amministrazione, costituendo così uno dei mezzi di comunicazione tra le due parti. La definizione di ambiti da assoggettare ai Piani di Ricostruzione, così come definita dall'art. 6 comma 1 del Decreto n. 3 del Commissario Delegato per La Ricostruzione, rappresenta il passo successivo alla Perimetrazione del centro storico, richiesta all'articolo 2 dello stesso decreto.

Per determinare questo sistema di azioni coordinate, la definizione di “ambiti” si rivela estremamente funzionale, per le ragioni che seguono:

- individuano aree omogenee per le quali saranno previsti interventi integrati;
- sono di supporto alla formazione di un cronoprogramma delle operazioni, poiché individuano una scala di priorità all'interno del territorio colpito;
- permettono una gestione agevolata di aree di dimensioni più contenute rispetto all'intero centro urbano.

Le caratteristiche proprie degli ambiti – su elencate - richiamano in parte i parametri utili per la loro individuazione.

Nel comune di Pizzoli, il criterio di base usato per definire gli ambiti urbanistici da assoggettare ai Piani di Ricostruzione è stato individuato – come nel caso della perimetrazione, sia per il capoluogo di Pizzoli che per tutte le frazioni - nel livello di danneggiamento presente nel tessuto costruito.

A tale criterio base sono state associate considerazioni sulla natura e conformazione della viabilità pubblica e sulla morfologia aggregativa e sulla caratterizzazione del tessuto edilizio.

Il risultato – che viene descritto nel seguito - individua delle zone in cui i fabbricati versano in condizioni di danno di analoga entità e che sono inoltre correlate da differenti livelli di difficoltà di accesso in riferimento alla attuazione della ricostruzione.

I confini di ciascun ambito sono rappresentati da limiti fisici, quali strade, corti o spazi aperti in genere e confini di carattere strutturale, come accostamenti murari o sottopassi.

Ogni ambito è stato individuato in modo che sia “strutturalmente” indipendente ovvero debolmente interagente con quello contiguo (accostamento murario, sottopasso) affinché risulti possibile programmare una consecutività temporale delle realizzazioni di ricostruzione.

Come di seguito esposto, sono stati individuati quattordici ambiti per il centro storico di Pizzoli e per tutte le frazioni.

È utile introdurre qui una considerazione che concerne la redazione dei PdR discendenti dalla suddivisione in ambiti.

Le indicazioni normative associano un singolo Piano di Ricostruzione a ciascun ambito individuato, e quindi per il comune di Pizzoli, dovrebbero essere predisposti dieci Piani di Ricostruzione.

Dalla base conoscitiva raccolta fino a questo momento e dalle riflessioni che stanno prendendo corpo a valle del lavoro di preparazione del piano, la Amministrazione Comunale con il supporto dell'ufficio per la ricostruzione tende a una interpretazione della norma che consenta uno snellimento delle procedure.

Nella fattispecie i Piani di Ricostruzione che saranno elaborati per il comune di Pizzoli saranno dieci; all'interno di ciascuno dei dieci piani, la suddivisione in ambiti sarà presa in considerazione per definire i seguenti aspetti:

- l'individuazione di differenti fasi di realizzazione degli interventi ricompresi nel piano (gli ambiti tenderanno a essere individuati come “macrocantieri” in cui saranno presenti interventi pubblici e interventi privati)
- una specifica parte delle NTA in cui saranno definiti modalità e criteri per la gestione e il corretto svolgimento delle operazioni previste in ciascun ambito (sia per gli interventi privati che per gli interventi pubblici in tutti i casi in cui saranno necessarie indicazioni differenziate tra i diversi ambiti).

4. AMBITI.

4.1. - 2) VILLA MERCATO, 4) VILLA RE' - VILLA PERILLI, 5) VALLICELLA, 7) BENVENGA 8) VILLA SAN PIETRO, 9) VILLA MAZZA, 11) SANTA MARIA, 13) PALAZZO PUTTI

Questi ambiti sono stati individuato nelle zone più esterne del centro storico di Pizzoli; tali porzioni urbane sono caratterizzate da un tessuto edilizio meno denso rispetto alle parti centrali.

Gran parte degli edifici sono isolati, con presenza di orti e pertinenze private, mentre è limitata la presenza di edifici in aggregato. Si nota inoltre come i pochi aggregati presenti in tale parte urbana non assumano mai dimensioni planimetriche comparabili alla media di quelli presenti nelle parti urbane più centrali.

Le suddette caratteristiche, unite ad una lieve differenza di livello di danno riscontrata, rendono tale parte del centro urbano eleggibile a divenire ambiti a se stanti; tale considerazione risulta rafforzata dal fatto che anche riguardo alle percorrenze pubbliche la situazione risulta sia strutturalmente che in riferimento alle condizioni di danno, molto differenziata da quella della porzioni urbane più centrali.

La predisposizione e l'avvio dei cantieri relativi alle opere di riattivazione della rete di sottoservizio è individuata come operazione di prioritaria importanza per l'intera ricostruzione; in tal senso gli ambiti in questione rivestono un ruolo strategico per la presenza degli spazi pubblici di rilievo, come le piazze e spazi verdi pubblici e privati urbani.

Si osservi inoltre che la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nei suddetti ambiti consentiranno di procedere alla ricostruzione degli edifici in modo sistematico a partire dalle fasce più esterne del costruito (in generale in condizioni meno complesse dal punto di vista della accessibilità e della presenza delle macerie) verso l'interno del centro storico (verso la porzione costituente dai restanti ambiti, le cui condizioni necessitano in generale di interventi più complessi). Gli edifici collocati in questi ambiti sono interessati da uno stato di danneggiamento che non registra la presenza di crolli estesi.



Figura 3. Piazza S.Maria



Figura 4. Via S. Silvestro



Figura 5. Via Villa S. Pietro



Figura 6. Via Villa Mercato



Figura 7. Via Villa Rè



Figura 8. Via Villa Perilli

4.2. - 1) PIAZZA DEL MUNICIPIO- VILLA OSPE-DALE, 3) VILLA MARINE-SAN MATTEO, 6) COLLE, 10) COLLEMUSINO, 14) SAN LORENZO,12) CAVALLARI.

Gli ambiti in questione rappresentano il cuore del nuclei urbano del comune di Pizzoli.

Il tessuto edilizio è caratterizzato da una notevole densità di costruito con presenza di stratificazioni storiche ancora leggibili.

Ad esempio, sono presenti numerosi sottopassi (gran parte di essi inagibili) che collegano tra loro gli isolati adiacenti ma separati da percorrenze (sia pubbliche che private); tale configurazione rende il tessuto urbano ancora più compatto e serrato.

Gli spazi aperti come le piazze sono di un numero esiguo e di norma di dimensioni molto contenute. Si deve inoltre osservare che il tessuto edificato è posto su un terreno acclive la cui pendenza è in taluni casi di forte entità; quindi alla contenuta dimensione trasversale delle strade – deve essere aggiunta questa caratteristica che rende le operazioni di rilievo ed eliminazione delle eventuali macerie molto difficoltosa. Dal punto di vista costruttivo, l'edificato compreso in questi ambiti è realizzato per gran parte in struttura muraria, con presenza di diffusi interventi recenti realizzati con tecnica non compatibile, che hanno dato luogo ai danni più estesi e che in generale hanno subito i maggiori effetti sismici.

Il livello di danno si estende omogeneamente in tutti gli ambiti ed è da considerarsi il più gravi del Comune: in alcuni casi gli aggregati sono gravemente danneggiati, in altri casi presentano crolli parziali o sono stati interessati da opere di parziale demolizione per la messa in sicurezza per pubblica utilità.

Gli eventuali interventi di rimozione delle macerie risulteranno molto difficoltosi date, come accennato, le piccole dimensioni delle strade e quindi gli esigui punti di accesso.

All'interno di questi ambiti, uno degli obiettivi da perseguire mediante le indicazioni del Piano di Ricostruzione sarà la selezione di micro-parti del tessuto urbano che potranno essere oggetto di lievi trasformazioni finalizzate al contempo a riqualificare gli spazi pubblici delle zone più interne e a un complessivo miglioramento della condizione abitativa (ad esempio: aumento delle fonti aeroilluminanti in alcuni casi del tutto insufficienti), uno degli aspetti salienti sarà la progettazione della rete dei sottoservizi.



Figura 9. Via S. Lorenzo



Figura 10. Via Arischia



Figura 11. Via Collemusino



Figura 12. Via Colle

5. RELAZIONE TRA GLI AMBITI URBANISTICI E I NUCLEI ED INSEDIAMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE INSERITI NELLA PERIMETRAZIONE

Come accennato al punto 2 della presente relazione, la perimetrazione di Pizzoli ha individuato, accanto ai centri storici, alcuni edifici e siti di particolare interesse (figure 1-2).

Tali edifici e complessi sono stati inseriti nella presente individuazione di Ambiti urbanistici, in quanto, benchè marginali rientrano nelle priorità individuate allo stato attuale.

Ciò nonostante, i Piani di Ricostruzione che saranno elaborati prenderanno in considerazione tali elementi del "Sistema Territorio" che contribuiranno alla definizione delle scelte strategiche relative alla riattivazione fisico-economica del territorio comunale nella sua interezza.